Roma, 10.06.2010

**INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E DISCIPLINARI**
Presentazione delle Linee Guida relative ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010
concernenti i Regolamenti per il riordino degli istituti tecnici e professionali.

Si è svolto oggi al M.I.U.R., nel Salone del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, l'incontro di presentazione alle Associazioni professionali e disciplinari delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e Professionali.

Dopo i saluti di apertura, il Direttore Generale M.Grazia **Nardiello** ha voluto ripercorrere le tappe della prima fase del riordino, che ha visto una feconda interlocuzione con le scuole, i docenti e le associazioni, la stesura definitiva delle Linee Guida e in data 1 giugno 2010 la registrazione dei Regolamenti alla Corte dei Conti.

La Dott.ssa Nardiello ha poi voluto anticipare alcuni punti della **fase applicativa** che si apre da subito:

- il prossimo 15 giugno ci sarà la pubblicazione dei Regolamenti in Gazzetta Ufficiale;
- le Linee Guida andranno a disciplinare solo il primo biennio (da settembre si metterà mano a quelle per il triennio);
- per gli Istituti Tecnici e Professionali la norma non obbligava l'emanazione di Indicazioni Nazionali, per cui si è deciso di offrire alle scuole solo degli *orientamenti* per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento;
- da domani le Linee Guida saranno disponibili sul sito ANSAS, in modalità non emendabile (le Associazioni potranno comunque far avere ulteriori contributi e osservazioni entro dieci giorni);
- all'inizio di luglio gli insegnanti dei tecnici e professionali riceveranno in posta elettronica il testo definitivo delle Linee Guida e altri materiali utili;
- nella terza fase, che si aprirà a luglio, si studieranno le misure di accompagnamento ed, in particolare, un piano di aggiornamento dei docenti;
- le competenze in uscita saranno descritte in termini di *risultati di apprendimento* e su questi verterà in futuro l'esame di stato;
- l'anno prossimo sarà definito l'impianto degli Istituti Tecnici Superiori;
- le Linee Guida per i Tecnici e Professionali sono oggettivamente differenti dalle Indicazioni per i Licei, ma in tutti i Paesi europei il sistema liceale è distinto dal sistema dell'istruzione tecnica e professionale ("*sarebbe impensabile un secondo ciclo indifferenziato*").

Molto ricco e interessante il dibattito, che è durato più di tre ore e mezza ed ha visto l'intervento di oltre venti Associazioni.

I rilievi più ricorrenti, quasi tutti di natura disciplinare, hanno riguardato le linee per la storia, la geografia, l'italiano, la fisica, la chimica.

Molto dibattuto il tema delle *note metodologiche*, che – come ha chiarito la Nardiello – sono state rimosse dalla Linee Guida perchè faranno parte del programma di aggiornamento, mentre per alcuni disciplinaristi sarebbero dovute restare a corredo degli elenchi di *conoscenze* e *abilità*.

Nel dibattito sono intervenuti, in rappresentanza dell'**A.N.DI.S**. Vincenzo **Petrosino** (responsabile dell'Osservatorio Istruzione Professionale) e Paolino **Marotta** (responsabile dell'Osservatorio Istruzione Tecnica).

Marotta ha riportato la sintesi del documento approvato recentemente dal Direttivo nazionale (che ha consegnato alla presidenza), ribadendo l'impegno dei dirigenti scolastici nella costruzione di una cerniera tra l'innovazione didattica e l'innovazione educativa.

Petrosino ha messo in luce una serie di incongruenze presenti nelle Linee Guida per i Professionali, ha riaffermato l'urgenza di un piano serio di formazione in servizio di docenti e dirigenti e ha garantito il sostegno dell'ANDIS alle azioni di implementazione del riordino.

La Dott.ssa **Nardiello**, in risposta ad alcuni interventi, ha voluto chiarire che, su richiesta di molte associazioni, nelle nuove Linee Guida l'elenco delle *conoscenze* è stato collocato sullo stesso piano di quello delle *abilità*, perché non c'è un rapporto sequenziale - né logico né cronologico - tra conoscenze e abilità.

*Le Linee Guida* – ha concluso il Direttore Generale - *sono a supporto dell'autonomia scolastica, sono un riferimento per la ricerca. Non riusciamo ad eliminare tutte le contraddizioni. Vogliamo mantenere un confronto organico e strutturale con le Associazioni, con le quali contiamo di poter riprendere i lavori già dal prossimo settembre.*

Nell'intervento di conclusione, il presidente della Commissione Prof. Alberto **De Toni** ha fatto osservare che il progetto di riordino dei tecnici e professionali, avviato all'epoca del Ministro Fioroni, si è trovato poi a fare i conti con le ristrettezze di bilancio ed ha rischiato parecchie volte di naufragare.

*Andrebbe letto con soddisfazione* – ha proseguito De Toni – *il risultato che con il riordino dei tecnici e professionali (a differenza di quello che è avvenuto per i licei) comunque abbiamo portato a casa l'impianto europeo delle qualifiche... Avevamo previsto CTS e Dipartimenti, poi ce li hanno "segati".*

*Le Linee Guida comunque non potranno esaurire tutto. La vera riforma deve ancora cominciare. Saranno i docenti, le scuole a farla. Sui contenuti, ad esempio, io sono convinto che non dobbiamo renderli obbligatori… Avete ragione, ci sono tante contraddizioni. Ma tenete conto che questo riordino è un cantiere: siamo chiamati tutti a dare una mano!*